

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Osservatorio parlamentare



Giustizia riparativa e mediazione reo-vittima

ATTI DEL GOVERNO
SOTTOPOSTI A PARERE
Atto del Governo: 029
Schema di decreto
legislativo recante
disposizioni in materia di
giustizia riparativa e
mediazione reo-vittima.
Iter: In corso di esame
Assegnazione ed esito:
Il Giustizia (Assegnato il 21
giugno 2018 - Termine il 5
agosto 2018)
V Bilancio (Assegnato il 21
giugno 2018 - Termine il 5
agosto 2018) .

Ultimissime

Reiterate violazioni del diritto d'autore: quali sono gli obblighi a carico dei provider?

In presenza di un provvedimento cautelare volto ad inibire l'accesso ad un portale i cui contenuti sono stati ritenuti lesivi del diritto d'autore, i provider che abbiano successivamente ricevuto una specifica segnalazione da parte del ricorrente, compiute le verifiche del caso, saranno tenuti ad adottare le misure tecniche volta a volta necessarie ad impedire la reiterazione degli illeciti. Tribunale di Milano, Sez. specializzata in materia di Impresa, ordinanza 11 giugno 2018

Decreto dignità: le principali novità, tra tutele annunciate e ritorno al passato

Il ritorno delle causali nel contratto a termine. È questa una delle principali novità del cosiddetto "decreto dignità", licenziato in fretta dal Consiglio dei Ministri all'inizio del mese di luglio e pronto per la sua conversione in legge durante l'estate - come di consueto quale anticipazione delle misure finanziarie per il prossimo anno - in una stagione che non sembra per niente calda sul piano metereologico mentre lo sta diventando sul versante dei dibattiti in materia di lavoro. Dal caso dei rider - anch'esso nell'agenda del nuovo Governo - fino ad arrivare appunto al "decreto dignità". Schema del decreto legge

Nuove norme Ue per l'efficienza energetica e le prestazioni energetiche nell'edilizia al via

Nella GUUE del 19 giugno 2018, n. 156 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza

energetica. Gli Stati membri devono conformarsi alla direttiva entro il 10 marzo 2020.

Ludopatia: è il Comune a sorvegliare sul rispetto dei requisiti per l'apertura e l'esercizio dell'attività documento vuoto

In materia di misure di prevenzione e di contrasto del fenomeno della "ludopatia" (o "gioco d'azzardo patologico" GAP), la Regione ha potestà legislativa concorrente, ex art. 117 Cost., e può legiferare su strumenti che non ricadano nell'ambito della materia «ordine pubblico e sicurezza». Le attività amministrative di autorizzazione, accertamento di conformità, vigilanza sono di competenza dell'ente territoriale di base: il Comune. Resta di competenza dell'Autorità di P.S. l'autorizzazione (licenza individuale) all'esercizio della raccolta di scommesse su competizioni sportive e su eventi non sportivi ovvero alla gestione di sale bingo ovvero, infine, all'installazione di apparecchi da gioco di tipo Videolottery (VLT), ai sensi dell'art. 110 del T.U.L.P.S. Lo stabilisce il Tar Puglia, sez. III, sentenza 6 giugno 2018, n. 938.

Reg. UE 2018/775 e origine degli alimenti in etichetta: un passo avanti o un'occasione persa?

L'indicazione dell'origine dei prodotti alimentari rappresenta un argomento di particolare attualità sia per gli operatori commerciali del settore che per i consumatori, sempre più attenti alle informazioni riportate sulle etichette dei loro acquisti. Su questo tema, l'articolo 26, par. 3, del Reg. UE n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni ai consumatori, prevede, in particolare, che l'indicazione dell'origine dell'ingrediente primario venga riportata in etichetta, laddove differisca dal luogo di provenienza o paese d'origine dell'alimento. Per essere attuata, tuttavia, tale norma ha richiesto uno specifico provvedimento di esecuzione, ora contenuto nel Regolamento UE n. 2018/775. Il testo, oggetto di consultazioni pubbliche fino al 1° febbraio scorso e approvato da tutti i Paesi membri dell'Unione Europea (ad esclusione della Germania e Lussemburgo che si sono astenuti), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2018 e diventerà applicabile a partire dal 1° aprile 2020. Non mancano tuttavia critiche alla normativa introdotta, da più parti ritenuta un passo indietro in termini di trasparenza, a discapito delle esigenze dei consumatori e delle buone pratiche di etichettatura, con evidenti possibili ripercussioni sul dibattito circa l'importanza dell'indicazione dell'origine e provenienza degli alimenti.

News dal Legislatore

Comunicato 10 luglio 2018 (Gazz. Uff. 10 luglio 2018, n. 158. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Saggio degli interessi da applicare a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali.

Prov. 9 luglio 2018 (Pubblicato nel sito internet dell'Agenzia delle entrate il 10 luglio 2018, ai sensi del comma 361 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2007, n. 244. (2) Emanato dall'Agenzia delle entrate)

Modalità e termini di fruizione, tramite il modello F24, delle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese e dei professionisti, localizzati nelle zone franche urbane (ZFU) di cui alla delibera CIPE n. 14 dell'8 maggio 2009, non comprese nelle regioni dell'obiettivo "Convergenza" .

L. 6 luglio 2018, n. 83 (Gazz. Uff. 7 luglio 2018, n. 156)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, recante misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali.

Reg. (CE) 28 giugno 2018, n. 2018/956/UE (G.U.U.E. 9 luglio 2018, n. L 173)

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di CO₂e del consumo di carburante dei veicoli pesanti nuovi (Testo rilevante ai fini del SEE).

Focus prassi

Ris. 10 luglio 2018, n. 54/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

IVA - Chiarimenti sulle modalità di presentazione delle istanze di interpello di cui all'articolo 70-ter, commi 5 e 6, del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, finalizzate alla esclusione o alla inclusione di soggetti passivi d'imposta in un Gruppo IVA.

Ris. 22 giugno 2018, n. 46/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Credito di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo - Articolo 3, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, e successive modificazioni.

Ris. 22 giugno 2018, n. 47/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Interpello - Articolo 11, comma 1, lett. a), legge 27 luglio 2000, n. 212 opzione IRI per l'anno d'imposta 2017 - slittamento termini di applicazione regime - versamento carente acconti IRPEF.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. III, 10 luglio 2018, n. 18047

OBBLIGAZIONI E CONTRATTI. Risoluzione del contratto per inadempimento. Risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta

La risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta della prestazione, con la conseguente possibilità di attivare i rimedi restitutori, ai sensi dell'art. 1463 cod. civ., può essere invocata da entrambe le parti del rapporto obbligatorio sinallagmatico, e cioè sia dalla parte la cui prestazione sia divenuta impossibile sia da quella la cui prestazione sia rimasta possibile. In particolare, l'impossibilità sopravvenuta della prestazione si ha non solo nel caso in cui sia divenuta impossibile l'esecuzione della prestazione del debitore, ma anche nel caso in cui sia divenuta impossibile l'utilizzazione della prestazione della controparte, quando tale impossibilità sia comunque non imputabile al creditore e il suo interesse a riceverla sia venuto meno, verificandosi in tal caso la sopravvenuta irrealizzabilità della finalità essenziale in cui consiste la causa concreta del contratto e la conseguente estinzione dell'obbligazione.

Cass. civ., Sez. III, 6 luglio 2018, n. 17724

DANNI IN MATERIA CIVILE E PENALE. Liquidazione e valutazione in genere - TURISMO

Il danno non patrimoniale da vacanza rovinata, secondo quanto espressamente previsto in attuazione della Direttiva n. 90/314/CEE, costituisce uno dei "casi previsti dalla legge" nei quali, ai sensi dell'art. 2059 c.c., il pregiudizio non patrimoniale è risarcibile. Spetta al giudice di merito valutare la domanda di risarcimento di tale pregiudizio non patrimoniale, alla stregua dei generali precetti di correttezza e buona fede ed alla valutazione dell'importanza del danno, fondata sul bilanciamento del principio di tolleranza delle lesioni minime e della condizione concreta delle parti.

Cass. civ., Sez. III, 5 luglio 2018, n. 17586

OBBLIGAZIONI E CONTRATTI. Condizione generale di contratto - TELEFONI

Nell'ambito dei contratti di telefonia mobile, al fine di valutare le pattuizioni contenute nelle condizioni generali di contratto e nelle opzioni prescelte dall'utente, il giudice deve preliminarmente, anche d'ufficio, individuare la qualità dei contraenti onde valutare correttamente, alla luce del principio sinallagmatico, l'eventuale squilibrio dei diritti e degli obblighi derivanti dalle clausole stipulate e la loro vessatorietà con tutte le conseguenze da ciò derivanti.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 9 luglio 2018, n. 18042

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Accertamento in genere - SOCIETA. Socio in genere

In tema di accertamento delle imposte sui redditi, è legittima la presunzione di attribuzione ai soci di società a ristretta base sociale degli eventuali utili extracontabili accertati, rimanendo salva la facoltà del contribuente di offrire la prova del fatto che i maggiori ricavi non sono stati distribuiti, ma accantonati dalla società, ovvero da essa reinvestiti.

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 9 luglio 2018, n. 17973

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Dichiarazione dei redditi

In tema di detrazioni fiscali, le spese di sponsorizzazione di cui all' art. 90, comma 8, della legge n. 289 del 2002, sono assistite da una "presunzione legale assoluta" circa la loro natura pubblicitaria, e non di rappresentanza a condizione che: a) il soggetto sponsorizzato sia una compagine sportiva dilettantistica; b) sia rispettato il limite quantitativo di spesa; c) la sponsorizzazione miri a promuovere l'immagine ed i prodotti dello sponsor; d) il soggetto sponsorizzato abbia effettivamente posto in essere una specifica attività promozionale, senza che rilevino, pertanto, requisiti ulteriori.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 10 luglio 2018, n. 19176

ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' SINDACALI. Rappresentanze sindacali r.s.a e r.s.u. - LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro subordinato

Il lavoratore che sia anche rappresentante sindacale se, quale lavoratore subordinato, è soggetto allo stesso vincolo di subordinazione degli altri dipendenti, si pone, in relazione all'attività sindacalista, su un piano paritetico con il datore di lavoro, con esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione, giacché detta attività, espressione di una libertà costituzionalmente garantita dall'art. 39 Cost., in quanto diretta alla tutela degli interessi collettivi dei lavoratori nei confronti di quelli contrapposti del datore di lavoro, non può essere subordinata alla volontà di quest'ultimo.

Cass. civ., Sez. lavoro, 9 luglio 2018, n. 17978

LAVORO (RAPPORTO DI). Categoria, qualifica, mansioni (mutamento di mansioni). Onere della prova

Quando il lavoratore allega un demansionamento riconducibile ad un inesatto adempimento dell'obbligo gravante sul datore di lavoro ai sensi dell'art. 2103 c.c., è su quest'ultimo che incombe l'onere di provare l'esatto adempimento del suo obbligo, o attraverso la prova della mancanza in concreto del demansionamento ovvero attraverso la prova che fosse giustificato dal legittimo esercizio dei poteri imprenditoriali o disciplinari oppure, in base all'art. 1218 c.c., a causa di un'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile

Cass. civ. Sez. lavoro, 5 luglio 2018, n. 17676,

LAVORO (RAPPORTO DI). Categoria, qualifica, mansioni (dirigente). Licenziamento

Le tutele dell' art. 7 della legge n. 300 del 1970 (Statuto dei Lavoratori) trovano applicazione nell'ipotesi di licenziamento di un dirigente, a prescindere dalla sua specifica collocazione nell'impresa, sia se il datore di lavoro gli addebiti un comportamento negligente, o colpevole in senso lato, sia se a base del recesso ponga comunque condotte suscettibili di pregiudicare il rapporto di fiducia tra le parti, con la conseguenza che la violazione di dette garanzie esclude la possibilità di valutare le condotte causative del recesso.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. III, ud. 27 aprile 2018 - dep. 10 luglio 2018, n. 31386

CAUSE DI NON PUNIBILITA' - REATO IN GENERE

In tema di responsabilità penale, sono rilevanti, ai fini della implicita esclusione dei presupposti per l'applicabilità dell'art. 131-bis c.p., l'irrogazione di una pena in misura superiore al minimo ed il mancato riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche, in quanto dimostrativi di una valutazione che esclude a priori ogni successiva valutazione in termini di particolare tenuità dell'offesa.

Cass. pen., Sez. II, ud. 7 giugno 2018 - dep. 5- luglio 2018, n. 30399

CIRCOSTANZE DEL REATO. Circostanze speciali - RICETTAZIONE E INCAUTO ACQUISTO

La clausola di non punibilità prevista nel comma quarto dell'art. 648-ter c.p., va intesa ed interpretata nel senso fatto palese dal significato proprio delle parole utilizzate e cioè che la fattispecie ivi prevista non si applica alle condotte descritte nei commi precedenti. Di conseguenza, l'agente può andare esente da responsabilità penale solo e soltanto se utilizzi o goda dei beni proventi del delitto presupposto in modo diretto e senza che compia su di essi alcuna operazione atta ad ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Cass. pen., Sez. III, ud. 16 marzo 2018 - dep. 4 luglio 2018, n. 30047,

DIRITTI D'AUTORE. Difese e azioni giudiziarie - REATO IN GENERE

La detenzione ed utilizzazione, nell'ambito di un'attività libero professionale, di programmi per elaboratore privi di contrassegno SIAE, non integra il reato di cui all' art. 171 bis, comma 1, della legge n. 633 del 1941, non rientrando tale attività in quella commerciale o imprenditoriale contemplata dalla fattispecie incriminatrice (l'estensione analogica non sarebbe possibile in quanto vietata ex art. 14 Preleggi, risolvendosi in un'applicazione in malam partem). La stessa detenzione ed utilizzazione di programmi software (nella specie Windows, e programmi di grafica, Autocad o Catia) nel campo commerciale o industriale (nella specie, esercente attività di progettazione meccanica ed elettronica nel settore auto motive) integra, invece, il reato in oggetto, con la possibilità del sequestro per l'accertamento della duplicazione.

Amministrativo

Corte cost., 6 luglio 2018, n. 146

REGIONE. Competenza della Regione - Funzioni amministrative trasferite o delegate dallo Stato

Sono irrilevanti, nei conflitti Stato-regioni, le sopravvenienze di fatto, come l'esaurimento degli effetti dell'atto censurato; infatti, nei conflitti di attribuzione sussiste comunque, anche dopo

l'esaurimento degli effetti dell'atto impugnato, un interesse all'accertamento, il quale trae origine dall'esigenza di porre fine ad una situazione di incertezza in ordine al riparto costituzionale delle attribuzioni.

Cons. Stato, Sez. IV, 5 luglio 2018, n. 4123

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Competenza esclusiva del giudice amministrativo

In sede di giurisdizione esclusiva, il tema dell'interpretazione di un atto di costituzione in mora, vista la sua natura di atto giuridico in senso stretto, legittima il ricorso, in via analogica, alle regole di ermeneutica, in quanto compatibili, degli atti negoziali, con la conseguenza che tale attività interpretativa si traduce in un'indagine di fatto istituzionalmente affidata al giudice di merito.

Cons. Stato, Sez. V, 2 luglio 2018, n. 4043,

CONCORSI A PUBBLICI IMPIEGHI. Concorsi in genere

La violazione dell'obbligo di video-registrazione della prova orale di un concorso contenuta in un regolamento regionale, che prevede la registrazione audio-video dello svolgimento delle prove orali dei pubblici concorsi, costituisce un vizio di legittimità delle prove concorsuali, non potendo essere considerata una mera irregolarità formale, inidonea come tale a determinare l'invalidità dell'esito concorsuale. Sebbene l'obbligo di video-registrare la prova orale rappresenta una prescrizione particolarmente incisiva (aggiuntiva rispetto a quanto previsto ordinariamente previsto per la quasi totalità dei concorsi pubblici), non vi è dubbio, tuttavia, che, nel momento in cui la Regione, nell'esercizio della propria autonomia legislativa e regolamentare, ha stabilito di autosottoporsi ad un vincolo di trasparenza così stringente, la conseguenza della relativa violazione non può che essere l'invalidità della prova orale sostenuta senza l'adempimento delle prescritte garanzie di trasparenza.

Per approfondire

Impresa sociale: al via la disciplina per le operazioni straordinarie

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 27 aprile 2018 pubblicato in G.U. n. 139 del 18 giugno 2018 ed entrato in vigore il 3 luglio 2018, ha disciplinato la complessa materia relativa a trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio delle imprese sociali, dettando norme particolarmente stringenti e destinate a rendere certa la realizzazione degli scopi delle imprese sociali e allo scopo di evitare che si realizzi distribuzione indiretta di utili ai soci.

Applicabilità della disciplina delle PMI s.r.l. alle cooperative s.r.l.

Si esamina la questione se le deroghe al diritto societario, originariamente previste per le start up costituite in forma di s.r.l., e successivamente estese alle s.r.l. piccole e medie imprese, possano trovare applicazione anche nelle cooperative che abbiano adottato il modello organizzativo delle società a responsabilità limitata e che possiedano i requisiti di piccole e medie imprese.

Banca Mediolanum, spetta alla Corte Ue decidere sulla quota che Fininvest dovrebbe vendere

Nel quadro del Meccanismo di vigilanza unico (MVU) sulle banche, spetta ai giudici nazionali o alla Corte di Giustizia Ue giudicare sugli atti adottati dalla BCE e sugli atti preparatori compiuti nei procedimenti di autorizzazione o incremento di partecipazioni qualificate in istituti bancari? Secondo l'AG Campos Sánchez-Bordona, la normativa Ue conferirebbe alla Corte di Giustizia la competenza esclusiva a sindacare la legittimità degli atti adottati nell'ambito di questo

